

MMW

**INTEGRAZIONE
ALL'ACCORDO PROCEDIMENTALE
RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE
DELLA NUOVA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-FIRENZE**

sottoscritto a Roma il 28 luglio 1995

L'anno 1998 il giorno 28 del mese di luglio in Roma (contestualmente all'approvazione del Progetto Esecutivo relativo alla variante di Firenze Castello compresa tra la progressiva km 69+951 e la progressiva km 83+366)

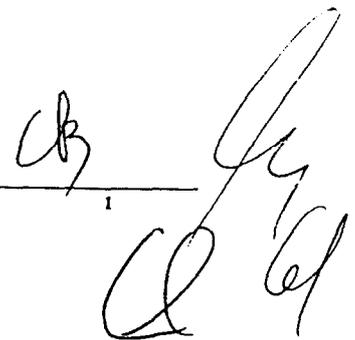
TRA

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE - On. Edoardo Ronchi, domiciliato per la carica c/o la sede del Ministero stesso nato a Treviglio (BG) il 31/05/1950 in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli dalla legge;

IL MINISTRO DEI TRASPORTI On. Claudio Burlando, domiciliato per la carica c/o la sede del Ministero stesso nato a Genova il 27/04/1954 in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli dalla legge;

FERROVIE DELLO STATO - Società di Trasporti e Servizi per Azioni, in appresso denominata FS S.p.A., con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, rappresentata dall'Ing. Giancarlo Cimoli nato a Fivizzano (MS) il 12/12/1939, in qualità di Amministratore Delegato e in virtù dei poteri a lui spettanti ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 1997;

TRENO ALTA VELOCITA' - Società per azioni, in appresso denominata TAV S.p.A., con sede in Roma, Via Mantova, 24, rappresentata dall'Ing. Roberto Renon nato a Falcade (BL), il 04/10/1948, nella sua qualità di Amministratore Delegato e in virtù dei poteri di rappresentanza a lui spettanti ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 1997;

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and initials 'CB' on the left.

FRW

REGIONE TOSCANA nella persona del Presidente pro-tempore Vannino Chiti nato a Pistoia il 26/12/1947, domiciliato per la carica in via Cavour, 18 - Firenze, in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli dall'art. 21 del vigente Statuto Regionale

REGIONE EMILIA ROMAGNA, nella persona del Presidente pro-tempore Antonio La Forgia nato a Forlì il 24/12/1944, domiciliato per la carica in viale Aldo Moro, 50 - Bologna, a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta Regionale n. 650 del 29 aprile 1997 e in virtù dei poteri di rappresentanza conferitigli dall'art. 21 del vigente Statuto Regionale;

PREMESSO

- che in data 28 luglio 1995, prima della apertura della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del progetto esecutivo relativo alla linea ferroviaria ad Alta Velocità per la tratta Bologna-Firenze, è stato sottoscritto, da parte del Ministro dell'Ambiente, del Ministro dei Trasporti, dell'Amministratore Delegato della FS S.p.A., dell'Amministratore Delegato della TAV S.p.A., dal Presidente della Regione Emilia Romagna e dal Presidente della Regione Toscana, un Accordo Procedimentale per garantire l'attuazione degli impegni assunti dalle Parti e per definire le procedure operative per la più agevole realizzazione delle opere necessarie al quadruplicamento ferroviario veloce Bologna-Firenze, ed in particolare per la loro compatibilità ambientale sia nella fase costruttiva sia in quella di esercizio;
- che in data 24 aprile 1997 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra FS, TAV, Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino e Comune di Vaglia;
- che in data 6 maggio 1997 prima della apertura della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per la valutazione e l'approvazione del Progetto Esecutivo relativo all'interconnessione di S. Ruffillo necessaria per collegare a sud di Bologna la nuova tratta ferroviaria Firenze-Bologna con l'attuale linea storica, è stato sottoscritto da parte dei firmatari dell'Accordo Procedimentale del 25 luglio 1995 una integrazione all'Accordo Procedimentale suddetto per l'estensione degli impegni assunti con la sottoscrizione

HW

dell'Accordo Procedimentale suddetto anche alla realizzazione, al monitoraggio ed alla mitigazione degli impatti ambientali e socio-sanitari dell'Interconnessione di San Ruffillo.

- che in data 28 gennaio 1998 è stato stipulato un Atto Aggiuntivo al Protocollo d'Intesa del 24 aprile 1997.

CONSIDERATO

- che, ai sensi della L. 30/98, il Ministro dei Trasporti con decreto n. 754 (52) TAV5 del 8 luglio 1998 ha indetto la "Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Esecutivo relativo alla variante di Firenze Castello compresa tra la progressiva km 69+951 e la progressiva km 83+366";
- che il Ministro dei Trasporti con nota n. 755 (52) TAV5 del 8 luglio 1998 ha convocato per il giorno 28 luglio 1998 la seduta della citata "Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto Esecutivo relativo alla variante di Firenze Castello", per definire gli aspetti formali necessari.

RITENUTO

- che gli impegni connessi alla realizzazione, della variante di Firenze Castello ed il rispetto degli interessi ambientali siano garantiti da un Accordo Procedimentale stipulato ai sensi degli artt. 11 e 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, fatta comunque salva l'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 6, 8 e 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349 ed all'art. 8 della legge 3 marzo 1987, n. 59;
- che l'accordo deve prevedere anche la disciplina delle forme di informazione e partecipazione degli Enti Locali interessati e la costituzione di un organo di controllo tecnico per verificare il rispetto degli impegni assunti dalle Parti, nonché la predisposizione di idonee garanzie fideiussorie;
- che tali condizioni siano già presenti e soddisfatte nel citato Accordo Procedimentale sottoscritto il 28 luglio 1995;

CR

mw

- che le caratteristiche progettuali, realizzative e di tutela ambientale e socio-sanitaria relative alla variante di Firenze Castello consentano di estendere anche a questa opera gli accordi contenuti nel citato Accordo Procedimentale sottoscritto il 28 luglio 1995;
- che le garanzie fideiussorie prestate in base al citato Accordo del 28 luglio 1995 siano da integrare per la variante di Firenze Castello e che l'Osservatorio Ambientale istituito in base al citato Accordo del 28 luglio 1995 sia strumento idoneo a controllare il corretto adempimento degli impegni anche per quanto concerne la variante di Firenze Castello.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

Valore delle premesse

1. Le premesse e gli atti ivi citati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Oggetto dell'accordo

1. Le Parti convengono di estendere gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995 e successiva integrazione del 6 maggio 1997 anche alla realizzazione della variante di Firenze Castello.
2. La TAV S.p.A. si impegna a realizzare la variante in conformità al Progetto Esecutivo da approvarsi nella Conferenza di Servizi del 28 luglio 1998 e a rispettare il programma delle attività riportato in allegato 1, ad attuare gli ulteriori interventi di tutela ambientale individuati nell'allegato 2 e le attività di monitoraggio ambientale da prevedere in accordo ai requisiti indicati nell'allegato 3 al presente atto.

CO

mw

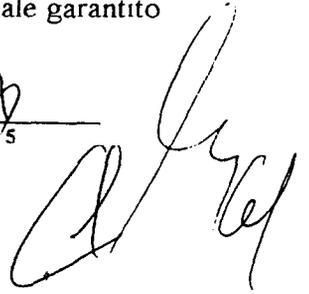
A tal fine TAV si obbliga a:

- rispettare le prescrizioni stabilite dalla Conferenza di Servizi integrate con le attività riportate nell'allegato 2;
 - assicurare la predisposizione degli elaborati di dettaglio e della documentazione relativa agli interventi di tutela ambientale indicati nell'allegato 2 nonché a realizzare i relativi interventi, secondo le modalità ed i criteri ivi previsti;
 - assicurare la realizzazione del monitoraggio secondo quanto previsto nell'allegato 3, a predisporre gli elaborati di dettaglio e la documentazione relativa agli ulteriori interventi di mitigazione che dovessero risultare necessari in seguito agli esiti del monitoraggio stesso, provvedendo anche alla loro esecuzione.
3. Le Parti si impegnano a rispettare, ciascuna per quanto di propria competenza, gli impegni definiti ai comma 2, 3, 4 e 5 dell'art. 2 dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995 per quanto applicabile alle attività previste nel presente atto.

Art. 3

Garanzie

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli impegni assunti da FS S.p.A. e TAV S.p.A. con il presente accordo la TAV S.p.A. si obbliga a incrementare l'importo delle garanzie bancarie già rilasciate a favore del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana così come stabilito dall'Articolo 3 dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore, ovvero la TAV spa si obbliga a rilasciare in favore del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana nuove garanzie fideiussorie per gli importi corrispondenti agli incrementi, come di seguito indicati:
- a) per gli ulteriori interventi di ripristino di cui all'Allegato 2 della presente Integrazione all'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995 - interventi che si aggiungono a quelli previsti dall'Allegato 2 al medesimo Accordo Procedimentale a garanzia dei quali è stata rilasciata in data 16.04.1996 al Ministero dell'Ambiente la fidejussione bancaria di Lit. 30.000.000.000. prevista dall'art.3, comma 2b) del predetto Accordo, il totale garantito



RMW

dovrà intendersi incrementato sino all'importo massimo fisso ed invariabile di Lit. 31.500.000.000 (trentunomiliardicinquecentomilioni), con le medesime modalità;

- b) a parziale modifica di quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 dell'Accordo Procedimentale del 28.07.1995, che prevedeva una garanzia fideiussoria pari a Lit. 10.000.000.000 (diecimiliardi), la garanzia della corretta attuazione del programma e delle attività di monitoraggio, di cui all'All.3 del predetto Accordo, e all'All. 3 della presente Integrazione dovrà essere rilasciata per l'importo massimo fisso ed invariabile pari a Lit. 13.000.000.000 (tredicimiliardi), con le modalità identiche a quanto previsto dallo stesso art. 3 dell'Accordo Procedimentale.

Suddetta garanzia sarà emessa a copertura sia della corretta attuazione del programma e delle attività di monitoraggio, sia della realizzazione delle specifiche opere di mitigazione del rumore previste dalla Variante di Firenze Castello nel comune di Sesto Fiorentino.

- c) per le attività di mitigazione previste nell'area di Vaglia, Sesto Fiorentino, Borgo San Lorenzo e Firenzuola, a garanzia delle quali è stata rilasciata in data 16.04.1996 la fidejussione bancaria di Lit. 4.000.000.000 (quattromiliardi) prevista dall'art. 3, comma 2a) dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995, in considerazione dell'avanzato stato di realizzazione degli interventi previsti dall'allegato 2 all'Accordo Procedimentale del 1995, si conferma la garanzia fideiussoria prestata, che pertanto si intende estesa anche alle opere necessarie ad assicurare la salvaguardia ed il mantenimento delle risorse idropotabili attualmente disponibili, così come definite nel progetto esecutivo.

2. La garanzia bancaria prestata da TAV S.p.A. alla Regione Toscana ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995, pari a Lit. 45.000.000.000 (quarantacinquemiliardi), a garanzia degli obblighi assunti con gli specifici accordi accessori ed annesse convenzioni con gli Enti Locali Toscani interessati dalla tratta A.V. Firenze-Bologna di cui all'art. 2, comma 2, del medesimo Accordo, si intende estesa anche a garanzia degli obblighi assunti con gli ulteriori accordi accessori ed annesse convenzioni stipulate da TAV S.p.A. con gli Enti Locali Toscani per la realizzazione degli interventi di attenuazione dell'impatto socio-ambientale e sanitario di interesse locale connessi alla

CO

mm

realizzazione della variante di Firenze Castello, ed incrementata fino a Lit. 47.000.000.000 (quarantasettemiliardi)

3. Le modalità di svincolo di tali garanzie bancarie restano invariate rispetto a quelle stabilite dall'art. 3, comma 5 dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995.

Art. 4

Osservatorio

1. La verifica del corretto adempimento degli obblighi previsti dal presente Accordo è demandata all'Osservatorio Ambientale istituito presso il Ministero dell'Ambiente, Servizio di Valutazione dell'Impatto Ambientale di cui all'art.5 dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995

Art. 5

Conferma delle clausole dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995

1. Le clausole stabilite nell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995 si applicano, salvo diversa definizione, alla presente Integrazione dell'Accordo Procedimentale.

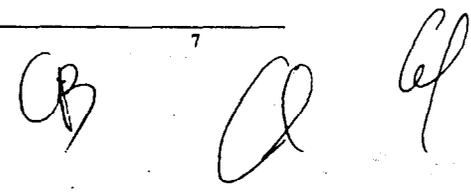
Art. 6

Norme finali

1. I seguenti allegati formano parte integrante del presente Accordo:

Allegato 1: Variante di Firenze Castello
Programma delle attività

Allegato 2: Variante di Firenze Castello
Descrizione degli interventi di tutela ambientale
Appendice: Ripristini Ambientali



Allegato 3: Variante di Firenze Castello

Monitoraggio ambientale: prescrizioni aggiuntive al Progetto di Monitoraggio Ambientale allegato al Progetto di Conferenza di Servizi.

2. Il presente atto, composto di n.8 (otto) pagine dattiloscritte e redatto in sette originali viene sottoscritto dalle Parti come sopra costituite, che dichiarano di approvarlo.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Maria Rosa Vittadini

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Carlo Fubini

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Franco Schimberni

TRENO ALTA VELOCITA' S.p.A.

Roberto Cuccini

REGIONE TOSCANA

Antonio

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Antonio

**PROGETTO ALTA VELOCITA' FERROVIARIA
TRATTA BOLOGNA - FIRENZE**

**VARIANTE DI FIRENZE CASTELLO DALLA PROGRESSIVA KM 69+951
ALLA KM 83+366**

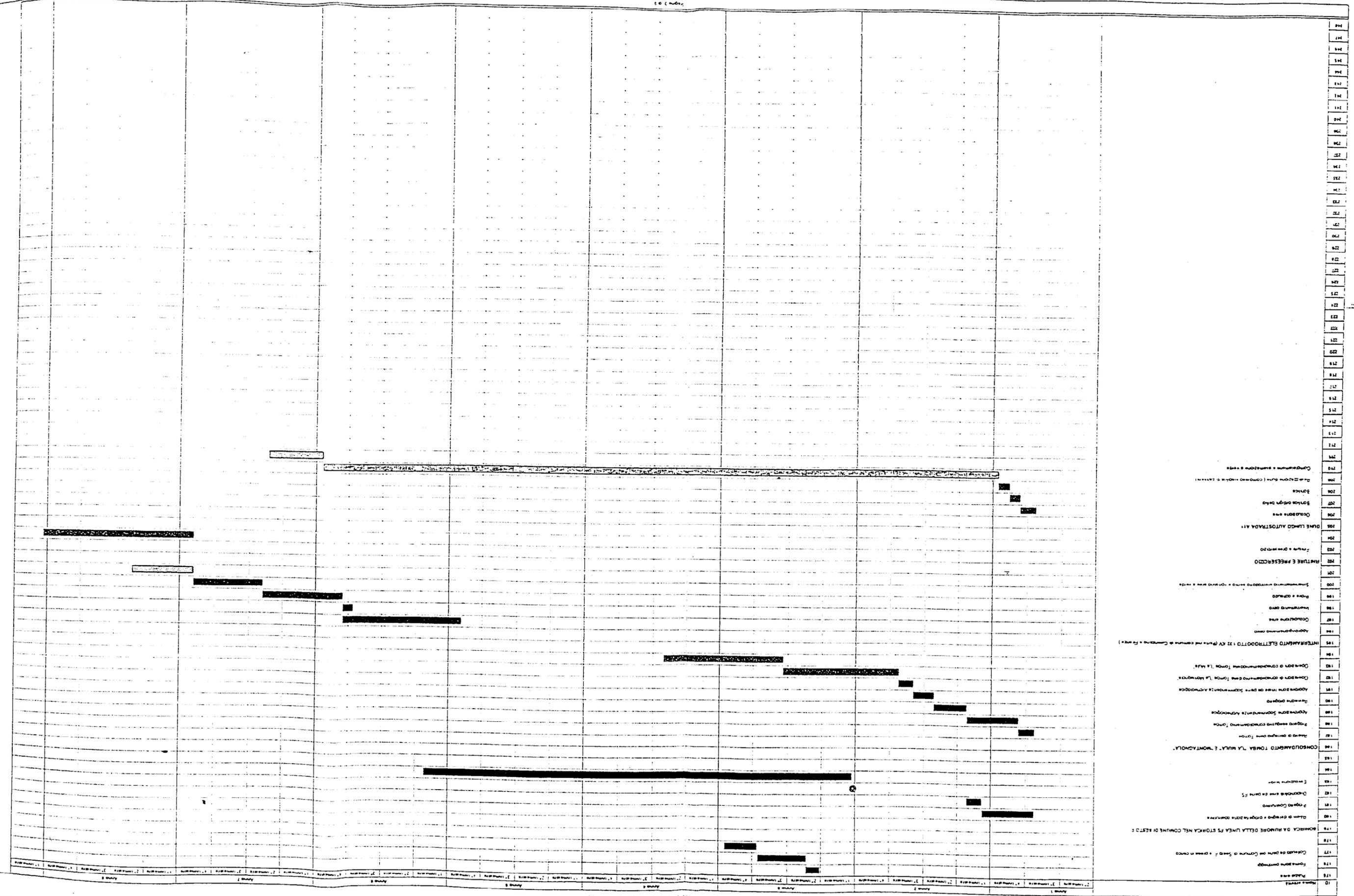
**INTEGRAZIONE DEL 28 LUGLIO 1998
ALL'ACCORDO PROCEDIMENTALE DEL 28 LUGLIO 1995**

ALLEGATO N. 1

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

N.B. La durata complessiva dei lavori riportata nel programma allegato è suscettibile di modificazioni, restano, comunque, invariati i mutui rapporti di dipendenza tra le attività indicate.

28 LUGLIO 1998



PROGRAMMA CRONOLOGICO ATTIVITA'

- 101
- 102
- 103
- 104
- 105
- 106
- 107
- 108
- 109
- 110
- 111
- 112
- 113
- 114
- 115
- 116
- 117
- 118
- 119
- 120
- 121
- 122
- 123
- 124
- 125
- 126
- 127
- 128
- 129
- 130
- 131
- 132
- 133
- 134
- 135
- 136
- 137
- 138
- 139
- 140
- 141
- 142
- 143
- 144
- 145
- 146
- 147
- 148
- 149
- 150
- 151
- 152
- 153
- 154
- 155
- 156
- 157
- 158
- 159
- 160
- 161
- 162
- 163
- 164
- 165
- 166
- 167
- 168
- 169
- 170
- 171
- 172
- 173
- 174
- 175
- 176
- 177
- 178
- 179
- 180
- 181
- 182
- 183
- 184
- 185
- 186
- 187
- 188
- 189
- 190
- 191
- 192
- 193
- 194
- 195
- 196
- 197
- 198
- 199
- 200
- 201
- 202
- 203
- 204
- 205
- 206
- 207
- 208
- 209
- 210
- 211
- 212
- 213
- 214
- 215
- 216
- 217
- 218
- 219
- 220
- 221
- 222
- 223
- 224
- 225
- 226
- 227
- 228
- 229
- 230
- 231
- 232
- 233
- 234
- 235
- 236
- 237
- 238
- 239
- 240
- 241
- 242
- 243
- 244
- 245
- 246
- 247
- 248
- 249
- 250
- 251
- 252
- 253
- 254
- 255
- 256
- 257
- 258
- 259
- 260
- 261
- 262
- 263
- 264
- 265
- 266
- 267
- 268
- 269
- 270
- 271
- 272
- 273
- 274
- 275
- 276
- 277
- 278
- 279
- 280
- 281
- 282
- 283
- 284
- 285
- 286
- 287
- 288
- 289
- 290
- 291
- 292
- 293
- 294
- 295
- 296
- 297
- 298
- 299
- 300

PROGRAMA CRONOLÓGICO ATIVIDADES

ID	Atividade	Atividade 1	Atividade 2	Atividade 3	Atividade 4	Atividade 5	Atividade 6	Atividade 7	Atividade 8	Atividade 9	Atividade 10
154	Atividade 1										
155	Atividade 2										
156	Atividade 3										
157	Atividade 4										
158	Atividade 5										
159	Atividade 6										
160	Atividade 7										
161	Atividade 8										
162	Atividade 9										
163	Atividade 10										
164	Atividade 11										
165	Atividade 12										
166	Atividade 13										
167	Atividade 14										
168	Atividade 15										
169	Atividade 16										
170	Atividade 17										
171	Atividade 18										
172	Atividade 19										
173	Atividade 20										
174	Atividade 21										
175	Atividade 22										
176	Atividade 23										
177	Atividade 24										
178	Atividade 25										
179	Atividade 26										
180	Atividade 27										
181	Atividade 28										
182	Atividade 29										
183	Atividade 30										
184	Atividade 31										
185	Atividade 32										
186	Atividade 33										
187	Atividade 34										
188	Atividade 35										
189	Atividade 36										
190	Atividade 37										
191	Atividade 38										
192	Atividade 39										
193	Atividade 40										
194	Atividade 41										
195	Atividade 42										
196	Atividade 43										
197	Atividade 44										
198	Atividade 45										
199	Atividade 46										
200	Atividade 47										
201	Atividade 48										
202	Atividade 49										
203	Atividade 50										
204	Atividade 51										
205	Atividade 52										
206	Atividade 53										
207	Atividade 54										
208	Atividade 55										
209	Atividade 56										
210	Atividade 57										
211	Atividade 58										
212	Atividade 59										
213	Atividade 60										
214	Atividade 61										
215	Atividade 62										
216	Atividade 63										
217	Atividade 64										
218	Atividade 65										
219	Atividade 66										
220	Atividade 67										
221	Atividade 68										
222	Atividade 69										
223	Atividade 70										
224	Atividade 71										
225	Atividade 72										
226	Atividade 73										
227	Atividade 74										
228	Atividade 75										
229	Atividade 76										
230	Atividade 77										
231	Atividade 78										
232	Atividade 79										
233	Atividade 80										
234	Atividade 81										
235	Atividade 82										
236	Atividade 83										
237	Atividade 84										
238	Atividade 85										
239	Atividade 86										
240	Atividade 87										
241	Atividade 88										
242	Atividade 89										
243	Atividade 90										
244	Atividade 91										
245	Atividade 92										
246	Atividade 93										
247	Atividade 94										
248	Atividade 95										
249	Atividade 96										
250	Atividade 97										
251	Atividade 98										
252	Atividade 99										
253	Atividade 100										

ID	Descrizione Attività	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 5	Settimana 6	Settimana 7	Settimana 8	
101	CANTIERI LAVORI DI ABBISSA									
102	STAZIONE MEDICA ELETTRICI E C.A.B.O.U. (Impianti N. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100)									
103	Obolazioni									
104	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
105	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
106	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
107	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
108	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
109	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
110	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
111	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
112	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
113	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
114	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
115	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
116	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
117	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
118	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
119	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
120	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
121	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
122	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
123	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
124	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
125	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
126	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
127	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
128	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
129	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
130	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
131	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
132	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
133	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
134	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
135	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
136	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
137	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
138	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
139	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
140	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
141	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
142	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
143	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
144	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
145	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
146	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
147	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
148	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
149	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
150	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
151	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
152	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
153	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
154	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
155	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
156	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
157	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
158	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
159	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
160	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
161	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
162	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
163	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
164	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
165	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
166	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
167	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
168	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
169	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
170	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
171	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
172	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
173	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
174	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
175	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
176	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
177	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
178	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
179	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
180	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
181	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
182	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
183	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
184	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
185	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
186	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
187	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
188	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
189	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
190	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
191	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
192	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
193	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
194	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
195	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
196	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
197	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
198	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
199	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									
200	3000 metri cubi di lavoro di Abbiessa									

PROGRAMMA CRONOLOGICO ATTIVITA'

ID	Descrizione attività	Attività 1	Attività 2	Attività 3	Attività 4	Attività 5	Attività 6	Attività 7	Attività 8
143	CANTIERE LOMBARDE DI VIGOLA								
144	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA 1544 ALLA BORGATA CARONI								
145	Costruzione rete								
146	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
147	Tracce rete								
148	Costruzione rete (comprensivo)								
149	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
150									
151	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
152	Costruzione rete								
153	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
154	Tracce rete								
155	Costruzione rete (comprensivo)								
156	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
157									
158	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
159	Costruzione rete								
160	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
161	Tracce rete								
162	Costruzione rete (comprensivo)								
163	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
164									
165	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
166	Costruzione rete								
167	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
168	Tracce rete								
169	Costruzione rete (comprensivo)								
170	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
171									
172	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
173	Costruzione rete								
174	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
175	Tracce rete								
176	Costruzione rete (comprensivo)								
177	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
178									
179	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
180	Costruzione rete								
181	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
182	Tracce rete								
183	Costruzione rete (comprensivo)								
184	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
185									
186	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
187	Costruzione rete								
188	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
189	Tracce rete								
190	Costruzione rete (comprensivo)								
191	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
192									
193	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
194	Costruzione rete								
195	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
196	Tracce rete								
197	Costruzione rete (comprensivo)								
198	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
199									
200	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
201	Costruzione rete								
202	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
203	Tracce rete								
204	Costruzione rete (comprensivo)								
205	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
206									
207	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
208	Costruzione rete								
209	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
210	Tracce rete								
211	Costruzione rete (comprensivo)								
212	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
213									
214	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
215	Costruzione rete								
216	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
217	Tracce rete								
218	Costruzione rete (comprensivo)								
219	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
220									
221	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
222	Costruzione rete								
223	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
224	Tracce rete								
225	Costruzione rete (comprensivo)								
226	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
227									
228	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
229	Costruzione rete								
230	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
231	Tracce rete								
232	Costruzione rete (comprensivo)								
233	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
234									
235	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
236	Costruzione rete								
237	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
238	Tracce rete								
239	Costruzione rete (comprensivo)								
240	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
241									
242	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
243	Costruzione rete								
244	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
245	Tracce rete								
246	Costruzione rete (comprensivo)								
247	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
248									
249	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
250	Costruzione rete								
251	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
252	Tracce rete								
253	Costruzione rete (comprensivo)								
254	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
255									
256	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
257	Costruzione rete								
258	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
259	Tracce rete								
260	Costruzione rete (comprensivo)								
261	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
262									
263	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
264	Costruzione rete								
265	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
266	Tracce rete								
267	Costruzione rete (comprensivo)								
268	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
269									
270	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
271	Costruzione rete								
272	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
273	Tracce rete								
274	Costruzione rete (comprensivo)								
275	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
276									
277	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
278	Costruzione rete								
279	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
280	Tracce rete								
281	Costruzione rete (comprensivo)								
282	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
283									
284	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
285	Costruzione rete								
286	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
287	Tracce rete								
288	Costruzione rete (comprensivo)								
289	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
290									
291	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
292	Costruzione rete								
293	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
294	Tracce rete								
295	Costruzione rete (comprensivo)								
296	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
297									
298	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
299	Costruzione rete								
300	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
301	Tracce rete								
302	Costruzione rete (comprensivo)								
303	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
304									
305	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								
306	Costruzione rete								
307	Forare pozzi (bore) / Forare a percussione								
308	Tracce rete								
309	Costruzione rete (comprensivo)								
310	Tracciare e costruire il Colonna di Vigla								
311									
312	ACQUEDOTTO STABIA DA VIA LOCALITA' SA FERMO AL PERIMETRO CANTIERE VIGOLA								

PROGRAMA CRONOLÓGICO ATIVIA

ID	Atividade	Ano 1	Ano 2	Ano 3	Ano 4	Ano 5	Ano 6	Ano 7	Ano 8
701	IDENTIFICAÇÃO DAS ATIVIDADES								
702	Atividades em Geral								
703	Atividades em Geral								
704	Atividades em Geral								
705	Atividades em Geral								
706	Atividades em Geral								
707	Atividades em Geral								
708	Atividades em Geral								
709	Atividades em Geral								
710	Atividades em Geral								
711	Atividades em Geral								
712	Atividades em Geral								
713	Atividades em Geral								
714	Atividades em Geral								
715	Atividades em Geral								
716	Atividades em Geral								
717	Atividades em Geral								
718	Atividades em Geral								
719	Atividades em Geral								
720	Atividades em Geral								
721	Atividades em Geral								
722	Atividades em Geral								
723	Atividades em Geral								
724	Atividades em Geral								
725	Atividades em Geral								
726	Atividades em Geral								
727	Atividades em Geral								
728	Atividades em Geral								
729	Atividades em Geral								
730	Atividades em Geral								
731	Atividades em Geral								
732	Atividades em Geral								
733	Atividades em Geral								
734	Atividades em Geral								
735	Atividades em Geral								
736	Atividades em Geral								
737	Atividades em Geral								
738	Atividades em Geral								
739	Atividades em Geral								
740	Atividades em Geral								
741	Atividades em Geral								
742	Atividades em Geral								
743	Atividades em Geral								
744	Atividades em Geral								
745	Atividades em Geral								
746	Atividades em Geral								
747	Atividades em Geral								
748	Atividades em Geral								
749	Atividades em Geral								
750	Atividades em Geral								
751	Atividades em Geral								
752	Atividades em Geral								
753	Atividades em Geral								
754	Atividades em Geral								
755	Atividades em Geral								
756	Atividades em Geral								
757	Atividades em Geral								
758	Atividades em Geral								
759	Atividades em Geral								
760	Atividades em Geral								
761	Atividades em Geral								
762	Atividades em Geral								
763	Atividades em Geral								
764	Atividades em Geral								
765	Atividades em Geral								
766	Atividades em Geral								
767	Atividades em Geral								
768	Atividades em Geral								
769	Atividades em Geral								
770	Atividades em Geral								
771	Atividades em Geral								
772	Atividades em Geral								
773	Atividades em Geral								
774	Atividades em Geral								
775	Atividades em Geral								
776	Atividades em Geral								
777	Atividades em Geral								
778	Atividades em Geral								
779	Atividades em Geral								
780	Atividades em Geral								
781	Atividades em Geral								
782	Atividades em Geral								
783	Atividades em Geral								
784	Atividades em Geral								
785	Atividades em Geral								
786	Atividades em Geral								
787	Atividades em Geral								
788	Atividades em Geral								
789	Atividades em Geral								
790	Atividades em Geral								
791	Atividades em Geral								
792	Atividades em Geral								
793	Atividades em Geral								
794	Atividades em Geral								
795	Atividades em Geral								
796	Atividades em Geral								
797	Atividades em Geral								
798	Atividades em Geral								
799	Atividades em Geral								
800	Atividades em Geral								



**PROGETTO ALTA VELOCITA' FERROVIARIA
TRATTA BOLOGNA - FIRENZE**

**VARIANTE DI FIRENZE CASTELLO DALLA PROGRESSIVA KM 69+951
ALLA KM 83+366**

**INTEGRAZIONE DEL 28 LUGLIO 1998
ALL'ACCORDO PROCEDIMENTALE DEL 28 LUGLIO 1995**

ALLEGATO N. 2

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE

28 LUGLIO 1998

Il presente allegato individua, a parziale integrazione, modifica ed estensione dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995, tutte le prescrizioni di ordine ambientale apposte da parte del Ministero dell'Ambiente, della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e dei Comuni interessati dal progetto esecutivo della variante di Firenze Castello.

Parimenti a quanto contenuto nell'allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95, le attività di costruzione e di esercizio della Variante richiedono che siano attivate particolari cautele, sotto il profilo ambientale, in merito alle seguenti categorie:

- a) cantierizzazione**
- b) inquinamento acustico**
- c) interferenze idrogeologiche**
- d) altri interventi**

cantierizzazione

I punti richiamati nel seguito contengono integrazioni, modifiche ed estensioni rispetto ai corrispondenti punti della categoria a. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

a.1. La ristrutturazione dell'ex sanatorio Banti nel comune di Vaglia, al fine del suo utilizzo come campo base non rientra negli interventi del progetto esecutivo poiché il tracciato della Variante di Firenze Castello non rende necessario l'utilizzo l'ex sanatorio quale campo base.

a.10. Il proponente è impegnato al ripristino ambientale di tutti i siti relativi alle aree di cantiere, ai tratti allo scoperto del tracciato ed alle aree di imbocco delle finestre, secondo i progetti esecutivi approvati anche relativi alla variante di Firenze Castello. Detti ripristini sono garantiti dalla apposita polizza fideiussoria indicata nell'Integrazione all'Accordo Procedimentale, all'art.3, comma 1, lettera a); l'elenco completo dei ripristini relativi alla Variante è riportato in appendice al presente Allegato.

I Progetti esecutivi dei ripristini non approvati in sede di conferenza di servizi del 28 luglio 1998, saranno predisposti almeno 12 mesi prima della loro esecuzione e sottoposti ad esame ed approvazione da parte dell'Osservatorio Ambientale.

I punti richiamati nel seguito si aggiungono a quelli della categoria a. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95

a.11. Costata l'incompatibilità del deposito di Cerreto Maggio con la valenza ambientale del sito previsto, nonché l'incompatibilità della strada di collegamento con il sito di Paterno, TAV si impegna a studiare soluzioni alternative a tale opera con la finalità di prevedere il massimo riutilizzo possibile dei materiali provenienti dallo scavo della galleria, al fine così di minimizzare nuovi siti per escavazione di inerti analoghi a quelli prelevati dalla galleria. A tal fine TAV si impegna a studiare entro 24 mesi dalla firma del presente Atto, in accordo con gli EE.LL. la possibilità di utilizzo del marino.

a.12. Per il sito sud della cava di Isola (ex cava Ginori), TAV si impegna a studiare, entro 24 mesi dalla firma del presente atto, un miglior inserimento ambientale dell'imbocco del cunicolo di servizio mediante quinte arboree autoctone riducendo, se necessario, la prevista area a verde attrezzata.

a.13. TAV si impegna a compensare la riduzione temporanea dello spazio attualmente adibito a parcheggio su via Gramsci con altra area situata nell'adiacente cantiere FT1.

a.14. TAV si impegna a realizzare la galleria naturale sotto via Gramsci mediante sistemi di scavo che minimizzino l'effetto vibrazionale sulla vicina settecentesca Villa Bianchini sita al n° civico 524 di via Gramsci, nei tempi indicati dal programma delle attività di cui all'allegato 1).

a.15. TAV si impegna a realizzare il campo industriale tra via del Termine e via Bruschi conservando, per quanto possibile, le esistenti essenze arboree significative.

a.16. TAV si impegna a minimizzare la distruzione di vegetazione arborea e/o arbustiva nelle aree di cantiere nonché la minore decorticazione del soprassuolo, attraverso una preventiva

analisi dello stato attuale e una più precisa verifica progettuale dell'area impegnata dal cantiere e dalle opere previste, ed attraverso una direzione dei lavori che ottimizzi anche sotto il profilo degli impegni di suolo l'uso dei mezzi in fase di cantiere.

I consumi inevitabili di vegetazione arborea e/o arbustiva andranno bilanciati con la piantagione di individui arborei autoctoni in area limitrofa e di superficie almeno equivalente a quella naturale consumata. Gli alberi esistenti sulle aree interessate dai cantieri saranno dotati di protezioni fisiche temporanee. Si eviterà il deposito di macerie ai loro piedi.

Interventi del tipo indicato dovranno in particolare essere previsti per:

- le aree boscate in corrispondenza della Finestra Cardini;
- le aree di vegetazione ripariale in corrispondenza dei Torrenti Zambra e Carzola.

a.17. Per il cantiere T1 di Sesto Sud si dovrà limitare al massimo il taglio delle alberature presenti nell'area e prevedere per la sistemazione finale dell'area la sostituzione della zona asfaltata con una sistemazione a verde.

a.18. Per le sistemazioni a verde dovranno essere previste opportune misure gestionali per la manutenzione in fase di attecchimento e per i reimpianti eventualmente non pervenuti a buon fine.

a.19. Per il valore paesaggistico ambientale della zona, dovrà essere previsto una rinaturazione del sito interessato dal cantiere industriale T4 Cardini, compatibile con la destinazione d'uso finale. In ogni caso si dovrà realizzare una barriera arborea tra il sito e il Torrente Carzola.

a.20. Al fine di limitare gli effetti negativi legati al traffico pesante sulla rete viaria nel Comune di Sesto Fiorentino dovrà essere anticipata, nella costruzione del cantiere di Sesto Fiorentino, la realizzazione della galleria di progetto sottopassante la Via Gramsci, fino al collegamento con il cantiere industriale T1.

b. inquinamento acustico

Il punto richiamato nel seguito contiene integrazioni, modifiche ed estensioni rispetto al corrispondente punto della categoria b. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

b.1. Fermi restando i contenuti del punto b.1. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95 la realizzazione delle misure di mitigazione ed il rispetto dei limiti prescritti dalle vigenti norme per i livelli di rumorosità nell'esercizio della Variante è garantita dalla apposita polizza fideiussoria indicata nell'Integrazione all'Accordo Procedimentale all'art3., comma 1, punto b).

I punti richiamati nel seguito si aggiungono a quello della categoria b. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

b.2. TAV si impegna a studiare e realizzare mitigazioni specifiche al rumore, in fase di cantiere:

- per l'impianto di betonaggio nel cantiere T1, che dovrà essere progettato e realizzato in modo da rispettare il limite di emissione fissato dal DPCM 14.11.1997 (55 dBA al ricettore 22),
- per l'impianto di ventilazione della galleria,

b.3. TAV si impegna alla utilizzazione di automezzi di cantiere che rispondano prioritariamente alla esigenza di minimizzare l'emissione sonora ed a realizzare preventivamente all'inizio delle attività notturne, le opere di mitigazione previste.

b.4. TAV si impegna a fornire, anche per gli interventi di mitigazione previsti nella variante Firenze Castello, quanto previsto dall'allegato 2 punto b1, dell'Accordo Procedimentale del 1995.

b.5. Per la linea esistente l'approfondimento degli interventi di mitigazione acustica, già previsti nel progetto esecutivo, sarà condotta considerando altresì l'esito degli studi e delle sperimentazioni in corso da parte di FS, nonché delle migliori tecniche disponibili al momento della realizzazione dell'intervento.

In relazione all'inquinamento acustico generato dal fronte di avanzamento lavori, qualora si verificano in corrispondenza dei ricettori livelli di rumore maggiori o uguali a $L_{eq} 70$ dBA, occorrerà provvedere a specifici interventi di mitigazione o ad una temporanea delocalizzazione della popolazione esposta a tali livelli o, ancora in alternativa, qualora si tratti

di ricettori per i quali sono previste in progetto mitigazioni dell'impatto acustico generato dalla linea in fase di esercizio, realizzare anticipatamente tali opere di mitigazione. I Comuni interessati provvederanno ad autorizzare la durata giornaliera delle lavorazioni, le relative articolazioni temporali e i livelli ammissibili in deroga alla vigente normativa.

b.6. Nei casi in cui il progetto esecutivo, nel tratto esistente Firenze - Prato, determini condizioni più restrittive e cautelative di quelle previste dall'emanando regolamento sul rumore ferroviario, a valle della conclusione della Conferenza di Servizi resteranno valide le prime; in tutti gli altri casi il riferimento resterà il regolamento sul rumore ferroviario.

Quale criterio generale il progetto dovrà garantire mediante gli opportuni interventi di mitigazione, un sensibile miglioramento del clima acustico rilevabile all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria rispetto alla situazione attuale.

Nella zona circostante gli insediamenti residenziali, si dovrà effettuare uno studio puntuale in relazione agli impatti in fase di cantiere effettuando una misurazione dedicata ai ricettori specifici risultati più penalizzati al fine di consentire una valutazione più precisa e prevedere delle ulteriori mitigazioni.

Nei casi in cui risultino non completamente soddisfatte le disposizioni dell'emanando regolamento, si farà ricorso alla prevista Commissione di cui al comma 5 dell'art. 4 della bozza di decreto.

c. interferenze idrogeologiche

I punti richiamati nel seguito contengono integrazioni, modifiche ed estensioni rispetto ai corrispondenti punti della categoria c. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

c.1. Fermi restando i contenuti del punto c.1. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95, i punti di monitoraggio relativi alla Variante sono riportati nel progetto di monitoraggio, parte integrante del progetto esecutivo della Variante stessa.

c.4. I contenuti del punto c.4. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95, vengono estesi (in conformità al Codice di esecuzione e comportamento nei lavori di scavo già approvato dall'Osservatorio Ambientale) alle opere della Variante.

c.5. Fermi restando i contenuti del punto c.5. dell'Allegato 2 nonché la polizza fideiussoria indicata all'art.3, comma 2, lettera a) dell'Accordo Procedimentale del '95, il nuovo progetto di approvvigionamento idrico alternativo, redatto tenendo in considerazione la variazione del tracciato, è riportato negli elaborati del progetto esecutivo della Variante.

I punti richiamati nel seguito si aggiungono a quelli relativi alla categoria c. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

c.12. TAV si impegna a rendere disponibile, possibilmente anche in fase di costruzione, la risorsa idrica drenata dalla galleria di Vaglia all'imbocco sud di questa per il suo riutilizzo a vantaggio degli Enti Locali.

c.13. TAV si impegna, per quanto riguarda gli eventuali effetti sulla circolazione della falda, dalla galleria artificiale, ad eseguire i necessari approfondimenti progettuali anteriormente all'inizio dei lavori, al fine di individuare le possibili configurazioni e le idonee soluzioni costruttive capaci di mitigare eventuali modifiche geotecniche dei terreni di fondazione limitrofi, anche attraverso la realizzazione di appositi sifoni al di sotto della galleria artificiale; si impegna inoltre a fornire le caratteristiche tipologiche dei possibili interventi progettuali capaci di mitigare gli eventuali impatti e a realizzare quegli interventi che gli approfondimenti di cui sopra indicheranno come i più adeguati alla soluzione dei problemi riscontrati.

c.14. TAV si impegna per quanto riguarda il Fosso del Termine (o dell'Alberaccio), ed in generale i fossi provenienti da Monte Morello, a produrre specifici studi idraulici che ne individuino le caratteristiche idrauliche ed illustrino le soluzioni adottate nei tratti di interferenza con la linea ferroviaria in esame.

c.15. TAV si impegna per quanto riguarda l'utilizzo delle acque e loro tutela, a presentare non solo la documentazione aggiornata sugli insediamenti e la descrizione degli impianti di depurazione ma anche la documentazione con l'individuazione di tutti i possibili punti di inquinamento delle acque superficiali (es. movimentazione terra per adeguamento strade,

guadi, interventi sull'alveo dei torrenti, ecc.), nonché l'indicazione dei provvedimenti per contenerne l'impatto.

c.16. TAV si impegna a posizionare il punto di prelievo, previsto dal piano di monitoraggio nel torrente Carzola, a monte della cava esistente, in modo da verificare l'impatto effettivo delle opere TAV.

c.17. TAV si impegna, ad effettuare il tombamento delle cave di prestito con tecniche idonee a garantire la circolazione idrica profonda.

c.18. Al fine di limitare il drenaggio della falda intercettata dalla galleria e dal cunicolo di servizio si dovrà prevedere in corrispondenza delle zone drenanti fratturate e quindi con permeabilità secondaria maggiore di quella della massa rocciosa, l'impermeabilizzazione delle fratture stesse prima dello scavo della galleria. Tale impermeabilizzazione dovrà rendere la permeabilità dei tratti fratturati dello stesso ordine di grandezza di quello della massa rocciosa al contorno, valutata con un coefficiente di permeabilità di circa 10^{-8} m/s.

Inoltre sarà necessario operare un ulteriore abbattimento della permeabilità della sezione scavata attraverso un opportuno rivestimento parzialmente impermeabile.

Nel corso dei lavori e in fase di esercizio andrà monitorato l'andamento della superficie piezometrica dell'acquifero del Monte Morello.

c.19. Per quanto riguarda la cava Cardetole (settore C) deve essere verificata l'esistenza di pozzi per approvvigionamento idrico nelle aree limitrofe alla cava al fine di definire eventuali interferenze e dovrà essere verificata, da parte dell'Osservatorio Ambientale, la sostituzione dei pozzi interferiti con pozzi alternativi realizzati a cura di TAV.

Ad integrazione di quanto contenuto nell'allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95, vengono individuate altre categorie di attività di costruzione e di esercizio della Variante che richiedono che siano attivate particolari cautele; tali categorie sono:

d) altri interventi

d.1. TAV, relativamente al problema delle vibrazioni, si impegna affinché le modalità individuate per mitigare il rischio vibrazioni siano verificate attraverso la comparazione di diversi sistemi, ed individuate in maniera definitiva, in fase di costruzione, al fine di rendere possibile la scelta delle migliori tecnologie disponibili a quel momento.

TAV si impegna inoltre ad effettuare, in corso d'opera, uno studio sperimentale sulle opere già realizzate, per determinare elementi conoscitivi sperimentali che consentano una attendibile previsione degli effetti, sulla situazione insediativa esistente, e la individuazione di efficaci interventi di riduzione dell'impatto conseguente, in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'effettivo rapporto fra l'opera in corso di realizzazione ed il terreno circostante, e quindi ottimizzare le soluzioni progettuali.

TAV individuerà, inoltre, in corso d'opera gli eventuali casi di superamento del livello di soglia accettabile (determinato dalla normativa ISO 2631) per le persone, ed i relativi interventi di mitigazione, compreso il temporaneo trasferimento delle stesse.

d.2. Relativamente alle emergenze archeologiche, poiché il tracciato della linea AV è localizzato tra le tombe etrusche della Mula e della Montagnola, TAV si impegna, al fine di garantire la massima salvaguardia di tali beni archeologici sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio della linea ferroviaria, a redigere uno specifico progetto delle modalità di scavo e delle opere di protezione, da concordare, preventivamente all'inizio dei lavori di scavo nella zona della Montagnola, con la competente Soprintendenza Archeologica. Inoltre TAV si impegna ad eseguire il monitoraggio delle vibrazioni causate dal passaggio dei treni per un periodo sufficiente a caratterizzare i livelli. Ove tali livelli risultassero superati con il pregiudizio per la stabilità delle strutture sovraccitate, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti.

d.3. Relativamente all'interramento dell'elettrodotto da 132Kv dovrà essere valutata la possibilità di ridurre il campo magnetico limitando la distanza fra le fasi. In tal senso dovrà essere valutata la possibilità di realizzare l'elettrodotto con la disposizione di cavi a trifoglio o, qualora ciò non sia possibile, con le due fasi attive poste affiancate.

d.4. Entro 12 mesi dall'inizio dei lavori di scavo dovrà essere redatto uno studio nelle zone urbane di Sesto Fiorentino interessate dalla tratta AV che indichi i livelli di rischio di inquinamento elettromagnetico e gli interventi di mitigazione previsti. Tali zone saranno sottoposte a monitoraggio durante la fase di esercizio per il periodo di tempo previsto nel Progetto di Monitoraggio.

Appendice 1

all' ALLEGATO 2

All'Integrazione all'Accordo Procedimentale

RIPRISTINI AMBIENTALI

RIPRISTINI AMBIENTALI

A.) I ripristini delle opere indicate nel seguito, considerato che la variazione del tracciato non richiede più la realizzazione delle opere stesse, non verranno realizzati, a modifica di quanto previsto nell'Appendice 1 all'Allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95:

A.1.) COMUNE DI FIRENZE

- T1 - Terzollina
- DT21/DP - Terzollina
- Pista di cantiere 847

A.2.) COMUNE DI SESTO FIORENTINO

- T2 - Cercina
- AIT4 - Cercina
- AIT1 - Montorsoli
- DT35 - Cercina 2
- DT43/DP - Cercina 1
- Strada di cantiere 854/2

A.3.) COMUNE DI VAGLIA

- AIT2 - Bivio Paterno
- DT23/SD - Cerreto Maggio
- Pista di cantiere 841

A.4.) COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

- CAR2 - S. Piero 2

B.) I ripristini delle opere indicate nel seguito, si aggiungono a quelli indicati nell'Appendice 1 all'Allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95:

B.1.) COMUNE DI FIRENZE

- Smontaggio dei tralicci della linea elettrica esistente

B.2.) COMUNE DI SESTO FIORENTINO

- T0* - Ginori
- T1* - Sesto Fiorentino
- FT1/CBT1 - Area ex SITCA
- FT2 - Zambra
- DT40 - Ex Cava Ginori siti nord e sud
- Duna lungo l'Autostrada A11
- Smontaggio dei tralicci della linea elettrica esistente

B.3.) COMUNE DI VAGLIA

- DT41 - Cerreto Maggio (nuovo progetto)

B.4.) COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

- Ampliamento Cava Cardetole (DT32)

B.5.) COMUNE DI CAMPI BISENZIO

- Duna lungo l'Autostrada A11

B.6.) COMUNE DI CALENZANO

- Smontaggio dei tralicci della linea elettrica esistente

B.7.) COMUNE DI SCARPERIA

- Pista provvisoria di cantiere fra l'abitato di Lutiano e l'imbocco della finestra Marzano.

**PROGETTO ALTA VELOCITA' FERROVIARIA
TRATTA BOLOGNA - FIRENZE**

**VARIANTE DI FIRENZE CASTELLO DALLA PROGRESSIVA KM 69+951
ALLA KM 83+366**

**INTEGRAZIONE DEL 28 LUGLIO 1998
ALL'ACCORDO PROCEDIMENTALE DEL 28 LUGLIO 1995**

ALLEGATO N. 2

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE

28 LUGLIO 1998

Il presente allegato individua, a parziale integrazione, modifica ed estensione dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del 28 luglio 1995, tutte le prescrizioni di ordine ambientale apposte da parte del Ministero dell'Ambiente, della Regione Toscana, della Provincia di Firenze e dei Comuni interessati dal progetto esecutivo della variante di Firenze Castello.

Parimenti a quanto contenuto nell'allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95, le attività di costruzione e di esercizio della Variante richiedono che siano attivate particolari cautele, sotto il profilo ambientale, in merito alle seguenti categorie:

- a) cantierizzazione**
- b) inquinamento acustico**
- c) interferenze idrogeologiche**
- d) altri interventi**

cantierizzazione

I punti richiamati nel seguito contengono integrazioni, modifiche ed estensioni rispetto ai corrispondenti punti della categoria a. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

a.1. La ristrutturazione dell'ex sanatorio Banti nel comune di Vaglia, al fine del suo utilizzo come campo base non rientra negli interventi del progetto esecutivo poiché il tracciato della Variante di Firenze Castello non rende necessario l'utilizzo l'ex sanatorio quale campo base.

a.10. Il proponente è impegnato al ripristino ambientale di tutti i siti relativi alle aree di cantiere, ai tratti allo scoperto del tracciato ed alle aree di imbocco delle finestre, secondo i progetti esecutivi approvati anche relativi alla variante di Firenze Castello. Detti ripristini sono garantiti dalla apposita polizza fideiussoria indicata nell'Integrazione all'Accordo Procedimentale, all'art.3, comma 1, lettera a); l'elenco completo dei ripristini relativi alla Variante è riportato in appendice al presente Allegato.

I Progetti esecutivi dei ripristini non approvati in sede di conferenza di servizi del 28 luglio 1998, saranno predisposti almeno 12 mesi prima della loro esecuzione e sottoposti ad esame ed approvazione da parte dell'Osservatorio Ambientale.

I punti richiamati nel seguito si aggiungono a quelli della categoria a. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95

a.11. Costata l'incompatibilità del deposito di Cerreto Maggio con la valenza ambientale del sito previsto, nonché l'incompatibilità della strada di collegamento con il sito di Paterno, TAV si impegna a studiare soluzioni alternative a tale opera con la finalità di prevedere il massimo riutilizzo possibile dei materiali provenienti dallo scavo della galleria, al fine così di minimizzare nuovi siti per escavazione di inerti analoghi a quelli prelevati dalla galleria. A tal fine TAV si impegna a studiare entro 24 mesi dalla firma del presente Atto, in accordo con gli EE.LL. la possibilità di utilizzo del marino.

a.12. Per il sito sud della cava di Isola (ex cava Ginori), TAV si impegna a studiare, entro 24 mesi dalla firma del presente atto, un miglior inserimento ambientale dell'imbocco del cunicolo di servizio mediante quinte arboree autoctone riducendo, se necessario, la prevista area a verde attrezzata.

a.13. TAV si impegna a compensare la riduzione temporanea dello spazio attualmente adibito a parcheggio su via Gramsci con altra area situata nell'adiacente cantiere FT1.

a.14. TAV si impegna a realizzare la galleria naturale sotto via Gramsci mediante sistemi di scavo che minimizzino l'effetto vibrazionale sulla vicina settecentesca Villa Bianchini sita al n° civico 524 di via Gramsci, nei tempi indicati dal programma delle attività di cui all'allegato 1).

a.15. TAV si impegna a realizzare il campo industriale tra via del Termine e via Bruschi conservando, per quanto possibile, le esistenti essenze arboree significative.

a.16. TAV si impegna a minimizzare la distruzione di vegetazione arborea e/o arbustiva nelle aree di cantiere nonché la minore decorticazione del soprassuolo, attraverso una preventiva

analisi dello stato attuale e una più precisa verifica progettuale dell'area impegnata dal cantiere e dalle opere previste, ed attraverso una direzione dei lavori che ottimizzi anche sotto il profilo degli impegni di suolo l'uso dei mezzi in fase di cantiere.

I consumi inevitabili di vegetazione arborea e/o arbustiva andranno bilanciati con la piantagione di individui arborei autoctoni in area limitrofa e di superficie almeno equivalente a quella naturale consumata. Gli alberi esistenti sulle aree interessate dai cantieri saranno dotati di protezioni fisiche temporanee. Si eviterà il deposito di macerie ai loro piedi.

Interventi del tipo indicato dovranno in particolare essere previsti per:

- le aree boscate in corrispondenza della Finestra Cardini;
- le aree di vegetazione ripariale in corrispondenza dei Torrenti Zambra e Carzola.

a.17. Per il cantiere T1 di Sesto Sud si dovrà limitare al massimo il taglio delle alberature presenti nell'area e prevedere per la sistemazione finale dell'area la sostituzione della zona asfaltata con una sistemazione a verde.

a.18. Per le sistemazioni a verde dovranno essere previste opportune misure gestionali per la manutenzione in fase di attecchimento e per i reimpianti eventualmente non pervenuti a buon fine.

a.19. Per il valore paesaggistico ambientale della zona, dovrà essere previsto una rinaturazione del sito interessato dal cantiere industriale T4 Cardini, compatibile con la destinazione d'uso finale. In ogni caso si dovrà realizzare una barriera arborea tra il sito e il Torrente Carzola.

a.20. Al fine di limitare gli effetti negativi legati al traffico pesante sulla rete viaria nel Comune di Sesto Fiorentino dovrà essere anticipata, nella costruzione del cantiere di Sesto Fiorentino, la realizzazione della galleria di progetto sottopassante la Via Gramsci, fino al collegamento con il cantiere industriale T1.

b. inquinamento acustico

Il punto richiamato nel seguito contiene integrazioni, modifiche ed estensioni rispetto al corrispondente punto della categoria b. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

b.1. Fermi restando i contenuti del punto b.1. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95 la realizzazione delle misure di mitigazione ed il rispetto dei limiti prescritti dalle vigenti norme per i livelli di rumorosità nell'esercizio della Variante è garantita dalla apposita polizza fideiussoria indicata nell'Integrazione all'Accordo Procedimentale all'art3., comma 1, punto b).

I punti richiamati nel seguito si aggiungono a quello della categoria b. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

b.2. TAV si impegna a studiare e realizzare mitigazioni specifiche al rumore, in fase di cantiere:

- per l'impianto di betonaggio nel cantiere T1, che dovrà essere progettato e realizzato in modo da rispettare il limite di emissione fissato dal DPCM 14.11.1997 (55 dBA al ricettore 22),
- per l'impianto di ventilazione della galleria,

b.3. TAV si impegna alla utilizzazione di automezzi di cantiere che rispondano prioritariamente alla esigenza di minimizzare l'emissione sonora ed a realizzare preventivamente all'inizio delle attività notturne, le opere di mitigazione previste.

b.4. TAV si impegna a fornire, anche per gli interventi di mitigazione previsti nella variante Firenze Castello, quanto previsto dall'allegato 2 punto b1, dell'Accordo Procedimentale del 1995.

b.5. Per la linea esistente l'approfondimento degli interventi di mitigazione acustica, già previsti nel progetto esecutivo, sarà condotta considerando altresì l'esito degli studi e delle sperimentazioni in corso da parte di FS, nonché delle migliori tecniche disponibili al momento della realizzazione dell'intervento.

In relazione all'inquinamento acustico generato dal fronte di avanzamento lavori, qualora si verificano in corrispondenza dei ricettori livelli di rumore maggiori o uguali a Leq 70 dBA, occorrerà provvedere a specifici interventi di mitigazione o ad una temporanea delocalizzazione della popolazione esposta a tali livelli o, ancora in alternativa, qualora si tratti

di ricettori per i quali sono previste in progetto mitigazioni dell'impatto acustico generato dalla linea in fase di esercizio, realizzare anticipatamente tali opere di mitigazione. I Comuni interessati provvederanno ad autorizzare la durata giornaliera delle lavorazioni, le relative articolazioni temporali e i livelli ammissibili in deroga alla vigente normativa.

b.6. Nei casi in cui il progetto esecutivo, nel tratto esistente Firenze - Prato, determini condizioni più restrittive e cautelative di quelle previste dall'emanando regolamento sul rumore ferroviario, a valle della conclusione della Conferenza di Servizi resteranno valide le prime; in tutti gli altri casi il riferimento resterà il regolamento sul rumore ferroviario.

Quale criterio generale il progetto dovrà garantire mediante gli opportuni interventi di mitigazione, un sensibile miglioramento del clima acustico rilevabile all'interno della fascia di pertinenza ferroviaria rispetto alla situazione attuale.

Nella zona circostante gli insediamenti residenziali, si dovrà effettuare uno studio puntuale in relazione agli impatti in fase di cantiere effettuando una misurazione dedicata ai ricettori specifici risultati più penalizzati al fine di consentire una valutazione più precisa e prevedere delle ulteriori mitigazioni.

Nei casi in cui risultino non completamente soddisfatte le disposizioni dell'emanando regolamento, si farà ricorso alla prevista Commissione di cui al comma 5 dell'art. 4 della bozza di decreto.

c. interferenze idrogeologiche

I punti richiamati nel seguito contengono integrazioni, modifiche ed estensioni rispetto ai corrispondenti punti della categoria c. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

c.1. Fermi restando i contenuti del punto c.1. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95, i punti di monitoraggio relativi alla Variante sono riportati nel progetto di monitoraggio, parte integrante del progetto esecutivo della Variante stessa.

c.4. I contenuti del punto c.4. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95, vengono estesi (in conformità al Codice di esecuzione e comportamento nei lavori di scavo già approvato dall'Osservatorio Ambientale) alle opere della Variante.

c.5. Fermi restando i contenuti del punto c.5. dell'Allegato 2 nonché la polizza fideiussoria indicata all'art.3, comma 2, lettera a) dell'Accordo Procedimentale del '95, il nuovo progetto di approvvigionamento idrico alternativo, redatto tenendo in considerazione la variazione del tracciato, è riportato negli elaborati del progetto esecutivo della Variante.

I punti richiamati nel seguito si aggiungono a quelli relativi alla categoria c. dell'Allegato 2 dell'Accordo Procedimentale del '95:

c.12. TAV si impegna a rendere disponibile, possibilmente anche in fase di costruzione, la risorsa idrica drenata dalla galleria di Vaglia all'imbocco sud di questa per il suo riutilizzo a vantaggio degli Enti Locali.

c.13. TAV si impegna, per quanto riguarda gli eventuali effetti sulla circolazione della falda, dalla galleria artificiale, ad eseguire i necessari approfondimenti progettuali anteriormente all'inizio dei lavori, al fine di individuare le possibili configurazioni e le idonee soluzioni costruttive capaci di mitigare eventuali modifiche geotecniche dei terreni di fondazione limitrofi, anche attraverso la realizzazione di appositi sifoni al di sotto della galleria artificiale; si impegna inoltre a fornire le caratteristiche tipologiche dei possibili interventi progettuali capaci di mitigare gli eventuali impatti e a realizzare quegli interventi che gli approfondimenti di cui sopra indicheranno come i più adeguati alla soluzione dei problemi riscontrati.

c.14. TAV si impegna per quanto riguarda il Fosso del Termine (o dell'Alberaccio), ed in generale i fossi provenienti da Monte Morello, a produrre specifici studi idraulici che ne individuino le caratteristiche idrauliche ed illustrino le soluzioni adottate nei tratti di interferenza con la linea ferroviaria in esame.

c.15. TAV si impegna per quanto riguarda l'utilizzo delle acque e loro tutela, a presentare non solo la documentazione aggiornata sugli insediamenti e la descrizione degli impianti di depurazione ma anche la documentazione con l'individuazione di tutti i possibili punti di inquinamento delle acque superficiali (es. movimentazione terra per adeguamento strade,

guadi, interventi sull'alveo dei torrenti, ecc.), nonché l'indicazione dei provvedimenti per contenerne l'impatto.

c.16. TAV si impegna a posizionare il punto di prelievo, previsto dal piano di monitoraggio nel torrente Carzola, a monte della cava esistente, in modo da verificare l'impatto effettivo delle opere TAV.

c.17. TAV si impegna, ad effettuare il tombamento delle cave di prestito con tecniche idonee a garantire la circolazione idrica profonda.

c.18. Al fine di limitare il drenaggio della falda intercettata dalla galleria e dal cunicolo di servizio si dovrà prevedere in corrispondenza delle zone drenanti fratturate e quindi con permeabilità secondaria maggiore di quella della massa rocciosa, l'impermeabilizzazione delle fratture stesse prima dello scavo della galleria. Tale impermeabilizzazione dovrà rendere la permeabilità dei tratti fratturati dello stesso ordine di grandezza di quello della massa rocciosa al contorno, valutata con un coefficiente di permeabilità di circa 10^{-8} m/s.

Inoltre sarà necessario operare un ulteriore abbattimento della permeabilità della sezione scavata attraverso un opportuno rivestimento parzialmente impermeabile.

Nel corso dei lavori e in fase di esercizio andrà monitorato l'andamento della superficie piezometrica dell'acquifero del Monte Morello.

c.19. Per quanto riguarda la cava Cardetole (settore C) deve essere verificata l'esistenza di pozzi per approvvigionamento idrico nelle aree limitrofe alla cava al fine di definire eventuali interferenze e dovrà essere verificata, da parte dell'Osservatorio Ambientale, la sostituzione dei pozzi interferiti con pozzi alternativi realizzati a cura di TAV.

Ad integrazione di quanto contenuto nell'allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95, vengono individuate altre categorie di attività di costruzione e di esercizio della Variante che richiedono che siano attivate particolari cautele; tali categorie sono:

d) altri interventi

d.1. TAV, relativamente al problema delle vibrazioni, si impegna affinché le modalità individuate per mitigare il rischio vibrazioni siano verificate attraverso la comparazione di diversi sistemi, ed individuate in maniera definitiva, in fase di costruzione, al fine di rendere possibile la scelta delle migliori tecnologie disponibili a quel momento.

TAV si impegna inoltre ad effettuare, in corso d'opera, uno studio sperimentale sulle opere già realizzate, per determinare elementi conoscitivi sperimentali che consentano una attendibile previsione degli effetti, sulla situazione insediativa esistente, e la individuazione di efficaci interventi di riduzione dell'impatto conseguente, in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'effettivo rapporto fra l'opera in corso di realizzazione ed il terreno circostante, e quindi ottimizzare le soluzioni progettuali.

TAV individuerà, inoltre, in corso d'opera gli eventuali casi di superamento del livello di soglia accettabile (determinato dalla normativa ISO 2631) per le persone, ed i relativi interventi di mitigazione, compreso il temporaneo trasferimento delle stesse.

d.2. Relativamente alle emergenze archeologiche, poiché il tracciato della linea AV è localizzato tra le tombe etrusche della Mula e della Montagnola, TAV si impegna, al fine di garantire la massima salvaguardia di tali beni archeologici sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio della linea ferroviaria, a redigere uno specifico progetto delle modalità di scavo e delle opere di protezione, da concordare, preventivamente all'inizio dei lavori di scavo nella zona della Montagnola, con la competente Soprintendenza Archeologica. Inoltre TAV si impegna ad eseguire il monitoraggio delle vibrazioni causate dal passaggio dei treni per un periodo sufficiente a caratterizzare i livelli. Ove tali livelli risultassero superati con il pregiudizio per la stabilità delle strutture sovraccitate, dovranno essere adottati i necessari accorgimenti.

d.3. Relativamente all'interramento dell'elettrodotto da 132Kv dovrà essere valutata la possibilità di ridurre il campo magnetico limitando la distanza fra le fasi. In tal senso dovrà essere valutata la possibilità di realizzare l'elettrodotto con la disposizione di cavi a trifoglio o, qualora ciò non sia possibile, con le due fasi attive poste affiancate.

d.4. Entro 12 mesi dall'inizio dei lavori di scavo dovrà essere redatto uno studio nelle zone urbane di Sesto Fiorentino interessate dalla tratta AV che indichi i livelli di rischio di inquinamento elettromagnetico e gli interventi di mitigazione previsti. Tali zone saranno sottoposte a monitoraggio durante la fase di esercizio per il periodo di tempo previsto nel Progetto di Monitoraggio.

Appendice 1

all' ALLEGATO 2

All'Integrazione all'Accordo Procedimentale

RIPRISTINI AMBIENTALI

RIPRISTINI AMBIENTALI

A.) I ripristini delle opere indicate nel seguito, considerato che la variazione del tracciato non richiede più la realizzazione delle opere stesse, non verranno realizzati, a modifica di quanto previsto nell'Appendice 1 all'Allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95:

A.1.) COMUNE DI FIRENZE

- T1 - Terzollina
- DT21/DP - Terzollina
- Pista di cantiere 847

A.2.) COMUNE DI SESTO FIORENTINO

- T2 - Cercina
- AIT4 - Cercina
- AIT1 - Montorsoli
- DT35 - Cercina 2
- DT43/DP - Cercina 1
- Strada di cantiere 854/2

A.3.) COMUNE DI VAGLIA

- AIT2 - Bivio Paterno
- DT23/SD - Cerreto Maggio
- Pista di cantiere 841

A.4.) COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

- CAR2 - S. Piero 2

B.) I ripristini delle opere indicate nel seguito, si aggiungono a quelli indicati nell'Appendice 1 all'Allegato 2 all'Accordo Procedimentale del '95:

B.1.) COMUNE DI FIRENZE

- Smontaggio dei tralicci della linea elettrica esistente

B.2.) COMUNE DI SESTO FIORENTINO

- T0* - Ginori
- T1* - Sesto Fiorentino
- FT1/CBT1 - Area ex SITCA
- FT2 - Zambra
- DT40 - Ex Cava Ginori siti nord e sud
- Duna lungo l'Autostrada A11
- Smontaggio dei tralicci della linea elettrica esistente

B.3.) COMUNE DI VAGLIA

- DT41 - Cerreto Maggio (nuovo progetto)

B.4.) COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

- Ampliamento Cava Cardetole (DT32)

B.5.) COMUNE DI CAMPI BISENZIO

- Duna lungo l'Autostrada A11

B.6.) COMUNE DI CALENZANO

- Smontaggio dei tralicci della linea elettrica esistente

B.7.) COMUNE DI SCARPERIA

- Pista provvisoria di cantiere fra l'abitato di Lutiano e l'imbocco della finestra Marzano.

**PROGETTO ALTA VELOCITA' FERROVIARIA
TRATTA BOLOGNA - FIRENZE**

**VARIANTE DI FIRENZE CASTELLO DALLA PROGRESSIVA KM 69+951
ALLA KM 83+366**

**INTEGRAZIONE DEL 28 LUGLIO 1998
ALL'ACCORDO PROCEDIMENTALE DEL 28 LUGLIO 1995**

ALLEGATO N. 3

MONITORAGGIO AMBIENTALE

28 LUGLIO 1998

Ferme restando le indicazioni di carattere generale espresse dall'Allegato 3 all'Accordo Procedimentale del '95, il monitoraggio ambientale verrà realizzato in conformità al Progetto di Monitoraggio facente parte del Progetto Esecutivo della Variante con la codifica A102 02 EF1 RG IM0 00 001 Rev.00, integrato dalle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di carattere generale

- 1) il progetto dovrà essere integrato con la definizione di soglie e l'individuazione degli interventi conseguenti al loro superamento, al fine di garantire una effettiva operatività di gestione. A tal fine dovranno essere previste modalità e tempistica di informazione dei dati rilevati alle amministrazioni pubbliche ed all'Osservatorio Ambientale.
- 2) ove non specificamente previsto, la frequenza delle misurazioni avverrà seguendo l'evoluzione del cantiere; tali misurazioni dovranno essere più frequenti nelle fasi iniziali e potranno essere meno frequenti quando il cantiere sarà a regime e sarà dimostrato il rispetto dei limiti fissati.
- 3) dovranno essere previste modalità e tempistica per l'informazione degli esiti del monitoraggio, anche con cadenzamento inferiore a quello semestrale (e per i dati maggiormente significativi anche con cadenza mensile) allo scopo di garantire l'informazione sugli esiti del monitoraggio stesso.

Acque sotterranee

- 1) dovrà essere introdotto fra i parametri da monitorare quello della torbidità

Acque superficiali

- 1) dovranno essere eseguite almeno tre campagne di monitoraggio prima dell'esecuzione delle opere collegate con la periodicità definita per il monitoraggio in corso d'opera già approvato.
- 2) dovrà essere previsto un punto di monitoraggio sul torrente Cerretana prima della sua confluenza nel Carzola
- 3) dovrà essere previsto un punto di monitoraggio sul torrente Carzola a monte della cava di Paterno.

- 4) dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque del laghetto di Isola.
- 5) le caratteristiche degli scarichi dovranno tenere conto delle caratteristiche di qualità dei corpi idrici ricettori.

Aria

- 1) dovrà essere effettuata una campagna analitica ante operam di rilevamento in prossimità del cantiere FT2 da effettuarsi in almeno due periodi, uno rappresentativo del periodo autunno inverno e l'altro del periodo primavera estate, della durata almeno di 30 giorni per ciascun periodo.
- 2) dovrà essere installata in corso d'opera in via Gramsci una stazione di monitoraggio in continuo per i seguenti parametri: PM10, Nox, CO.

Rumore

- 1) dovrà essere predisposto un piano di informazione degli esiti del monitoraggio al fine di garantire la rapida informazione delle autorità pubbliche preposte al controllo e del gestore del cantiere al fine di attuare tempestivamente gli interventi di mitigazione necessari.

Elettromagnetismo

- 1) dovrà essere prodotto, prima della costruzione della galleria nella tratta interessata dalla alimentazione a 50 Hz, uno studio sui livelli di campo magnetico presenti in ciascun ricettore posto all'interno di un cilindro di raggio 80 metri intorno all'asse della galleria stessa. Tale studio dovrà essere valutato dall'Osservatorio Ambientale ai fini di eventuali interventi di mitigazione in corso d'opera.